

collana **vienormali**

1

111 cime attorno a Cortina

Ernesto Majoni Sandra Caldini Roberto Cisi



IDEA
Montagna
EDITORIA E ALPINISMO



Prima edizione: giugno 2012

ISBN: 978-88-97299-18-9

Idea Montagna Editoria e Alpinismo

Sede: Via S. Antonio, 23 - 35037 Teolo (PD)

Redazione: Via Guido Rossa, 17 - 35016 Piazzola sul Brenta (PD) - Tel. 049 9601797

info@ideamontagna.it - www.ideamontagna.it

Coordinamento generale: **Francesco Cappellari**

Progetto grafico: **Rossella Benetollo - Officina Creativa - Padova**

Impaginazione, elaborazione immagini: **Irene Cappellari**

Stampa: Litocenter srl per conto di Idea Montagna Editoria e Alpinismo

Foto di copertina: scorcio sulle Tre Cime di Lavaredo (foto di Enrico Maioni)

Pagina 2: i Cadini di Misurina dal lago di Antorno

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione anche parziale degli scritti, dei disegni e delle fotografie.

Avvertenza: questa guida è compilata con la massima coscienza ma non si garantisce per eventuali errori o incompletezze. L'uso delle informazioni contenute in quest'opera è a proprio rischio. Gli autori e l'editore non si assumono quindi nessuna responsabilità per eventuali incidenti o qualsiasi altra conseguenza.

● 111 cime attorno a Cortina

UNA PREMESSA NECESSARIA

Di fronte alla completezza di questo volume non sorprenda l'opportunità di questa premessa. Non è certo il viatico di chi si porrà su questi sentieri, bastandogli come conforto l'indubbio fascino ambientale di un territorio leggendario e imperdibile. La motivazione muove dall'interno di queste pagine. Ha motivato gli autori ed è il sentimento della vetta.

È questa esperienza profonda che essi ci invitano a vivere. Nell'evoluzione sconcertante del mondo alpinistico, ci dicono che non è superato l'alpinismo esplorativo, almeno da un punto di vista personale, ma che anche a questa generazione sono richiesti valore, perizia e coraggio. La montagna non è più strumento e palestra ma universo che esige passione e amore e quindi comprensione, ammirazione, rispetto, dono. Questo rapporto culmina nei valori morali, umani, culturali e spirituali che si vivono nell'esperienza complessa, multiforme e individuale quando si raggiunge una cima. Qualsiasi essa sia. Questo volume, da qui la sua importanza, ribadisce che la vetta non è un'entità superflua, ma indispensabile a uno slancio che ha tutto il carattere di una passione e che quindi non si presta a un esame solo razionale. La stessa fatica che ha in sé appagamento ed esaltazione si accompagnerà, come un'eco, al piacere dell'avventura e dell'avvenimento inatteso che nell'uomo di azione produce fierezza e nostalgia, sotteso l'amore del rischio inseparabile da ogni piccola o grande impresa.

La cima, quindi! Un punto privilegiato ove il cambiamento è assoluto e si smemorano le nostre angustie. L'evasione poi è completa quando alla vera montagna se ne sovrappongono altre, più impercettibili e segrete nella memoria, sovrastando dall'alto il mondo degli inventari razionali e del contingente.

Ognuno si dedicherà alla sfumatura che gli è congeniale e che più ama. Prevarrà il pathos della commozione o il sentimento cosmico, l'angoscia geologica o il carattere religioso, la ricerca di nuovi spazi solari e accoglienti o l'esigenza di una visione più libera e creativa. E la vetta diventa simbolo di tutte le terre promesse e si conoscerà allora non la montagna in sé, ma il suo regno nel nostro cuore.



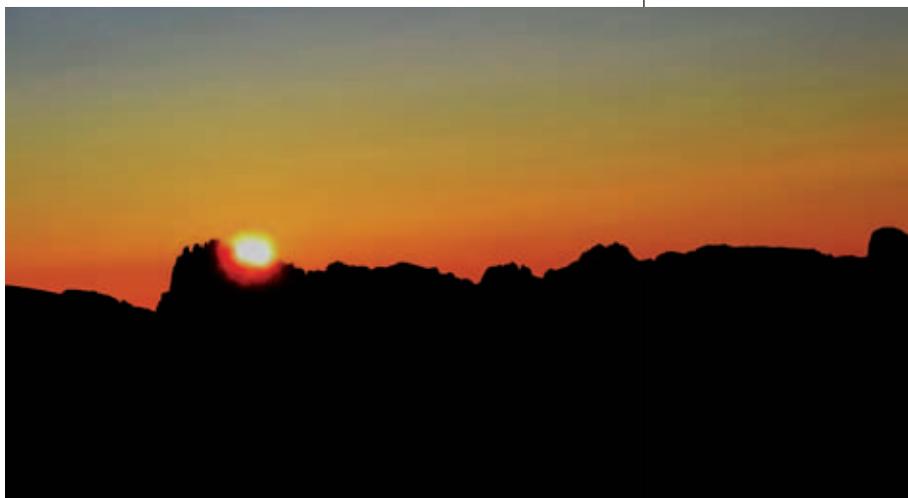
PREFAZIONE

Un'ultima annotazione. In questo pellegrinaggio verticale su molte cime si troverà una croce. È la testimone di una storia, di un'identità, di una tradizione, la sintesi della montagna, dei valori e dello spirito e dell'autentica civiltà della gente di queste valli. È il momento di lasciarci alle spalle una polemica mai spenta e una demagogia predicatoria. Per capirsi bisogna conoscersi. Non nascondersi. La croce, spesso due legni incrociati, e la sua presenza vanno considerati come una ricchezza. Tra l'altro non si può dimenticare che nell'evoluzione delle idee i grandi momenti delle religioni e dei popoli hanno trovato naturale collocazione sui monti.

L'invito finale è quindi di seguire questi autori, Majoni, Caldini, e Ciri, diversi tra loro per estrazione e cultura, ma accomunati da uno stesso atteggiamento dello spirito: una significativa scelta, la vetta, e un'aperta disponibilità alla montagna vivificante. Su una qualsiasi di queste 111 cime si rivivrà con loro un'esperienza apparentemente indefinibile, ma sempre riconducibile al mondo interiore a costituire un vero e prezioso patrimonio spirituale.

Dante Colli
G.I.S.M.

*Alba dalla Croda del Becco
(foto di Clara Colli)*



INTRODUZIONE

Non è mai facile dare una spiegazione logica ad un libro alpinistico, soprattutto se trattasi di un libro di vie normali. Non di rado questo termine "normale" viene ad essere legato a percorsi noiosi e ad una qualità di roccia quasi sempre scadente: niente di più falso.

Per via normale, o via comune, si intende la via più facile, logica ed intuitiva lungo cui avviene la salita ad una cima montuosa e generalmente coincide con la via seguita dai suoi primi salitori. Alcune vie normali sono delle semplici camminate che portano alla cima di una montagna, altre costituiscono dei percorsi alpinistici impegnativi che richiedono capacità tecniche di arrampicata su roccia, neve o ghiaccio e l'utilizzo dell'attrezzatura alpinistica. Spesso risulta difficile reperire le informazioni relative alla salita di una cima, soprattutto se poco nota: non sempre le vie di salita sono rappresentate sulle carte escursionistiche o lo sono con la simbologia di sentiero "a puntini rossi" che, pur essendo ben nota come "sentiero per esperti", può indurre a pensare alla possibilità di salire ad una cima senza fornire informazioni sulle difficoltà che si possono incontrare. Viceversa la mancanza di un sentiero rappresentato su una carta escursionistica può far perdere la possibilità di salire una bella cima, magari per un percorso facile.

Il nostro scopo è quello di avvicinare escursionisti e alpinisti alle vie normali di vette nei dintorni di Cortina (nel senso ampio del termine), cercando di soddisfare il semplice escursionista, quello più evoluto e l'alpinista, senza mai debordare in itinerari con difficoltà oltre il IV grado. Accanto a cime assai frequentate troverete mete meno note, o del tutto sconosciute ai più, dove il senso di "avventura" prende corpo man mano che ci si discosta da sentieri battuti e trafficati dai turisti. Proprio per questo abbiamo volutamente ignorato cime dove le attrezzature presenti (leggasi "vie ferrate") hanno un valore preponderante a vantaggio di vette dove ciò ha un valore più marginale e limitato. Anche la stessa scelta dei gruppi è stata dettata dall'accettare la facilità con cui ci si muove in automobile, così da invogliare ad allontanarsi un poco da Cortina per raggiungere mete raramente battute ma di grande fascino. Ne è nata una selezione di 111 cime appartenenti a 17 gruppi dolomitici intorno a Cortina: Croda da Lago-Certera, Averau e 5 Torri, Col di Lana, Fanes, Tofane, Cunturines, Croda Rossa d'Ampezzo, Picco di Vallandro-Colli Alti, Rondoio-Baranci, Dolomiti di Sesto, Monte Piana, Tre Cime di Lavaredo-Paterno, Cadini di Misurina, Cristallo, Sorapis, Antelao. Le 111 cime sono suddivise in altrettante schede che ne descrivono la posizione, il percorso di salita (e discesa se diverso dalla salita), alcuni cenni

INTRODUZIONE

INDICE

• UNA PREMESSA NECESSARIA	5
• INTRODUZIONE	7
• GLI AUTORI	9
• IL TERRITORIO DI CORTINA D'AMPEZZO	14
• INTRODUZIONE STORICA	15
• NOTE TECNICHE	17

UNO • CRODA DA LAGO - CERNERA 25

001 • Rocchetta di Campolongo	28
002 • Rocchetta di Prendera	31
003 • Becco di Mezzodì	34
004 • Becco d'Aial	37
005 • Lastoni di Formin	40
006 • Monte Verdal	44
007 • Monte Cernera	46
008 • Piz del Corvo	49
009 • Monte Mondeval	52

DUE • AVERAU E 5 TORRI 55

010 • Monte Póre	60
011 • Nuvolau	63
012 • Ra Gusela	66
013 • Averau	69
014 • Croda Negra	72
015 • Torre Grande Cima Nord	74
016 • Torre Grande Cima Sud	76
017 • Torre Lusy	78
018 • Torre Quarta Alta	80
019 • Torre Quarta Bassa	82
020 • Torre Inglese	84
021 • Torre Latina	86
022 • Becco Muraglia	88

TRE • COL DI LANA 91

023 • Col di Lana	94
024 • Settsass	97

QUATTRO • GRUPPO DELLE TOFANE 99

025 • Tofana di Rozes	104
026 • Tofana di Mezzo	107
027 • Tofana di Dentro	110
028 • Cima Formenton	114
029 • Tondi di Cianderau	116
030 • Col Rosà	118

CINQUE • GRUPPO DI FANIS 121

031 • Sass de Stria	126
032 • Cima Falzarego	128
033 • Col dei Bos	130
034 • Lagazuoi Nord	133
035 • Col de Bòcia	135
036 • Monte Cavallo	137
037 • Monte Casale	140
038 • Monte Vallon Bianco	142
039 • Cime Salares	146
040 • Spinarac'	148

SEI • CUNTURINES 151

041 • Piz dles Cunturines	154
042 • Piz Lavarela	157

SETTE • CRODA ROSSA D'AMPEZZO 159

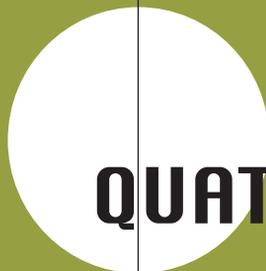
043 • Punta del Col Bechei di Sopra	164
044 • Taé	167
045 • Taburlo	170
046 • Lavinòres	173
047 • Monte Sella di Sennes	176
048 • Cima Cadin di Sennes	180
049 • Piccola Croda del Becco	182
050 • Croda del Becco	184
051 • Sasso del Signore	187
052 • Sasso Rosso di Braies	190
053 • Monte Alpe del Camoscio	192
054 • Piccola Croda Rossa	194
055 • Rémeda Rossa	196
056 • Punta del Pin	198
057 • Croda de r'Ancona	200
058 • Son Poues	203

OTTO • PICCO DI VALLANDRO - COLLI ALTI	205
059 • Picco di Vallandro	208
060 • Monte Specie	210
061 • Col Rotondo dei Canopi	212
062 • Monte Casamuzza	214
063 • Monte Serla	216
064 • Sasso del Pozzo	220
065 • Piz da Peres	222
066 • Punta delle Tre Dita	224
067 • Cima dei Colli Alti	226
068 • Cima Pra della Vacca	229
069 • Monte Nero di Braies	231
NOVE • RONDOI - BARANCI	233
070 • Teston di Monte Rudo	236
071 • Cima Piatta Alta	238
072 • Croda dei Baranci	240
073 • Rocca dei Baranci	242
074 • Piccola Rocca dei Baranci	245
075 • Pausa Ganda	248
DIECI • DOLOMITI DI SESTO	251
076 • Crode Fiscaline	254
077 • Sasso di Sesto	257
UNDICI • TRE CIME DI LAVAREDO - PATERNO	259
078 • Cima Grande di Lavaredo	262
079 • Cima Piccola di Lavaredo	268
080 • Cima Ovest di Lavaredo	273
081 • Paterno	278
DODICI • MONTE PIANA	281
082 • Croda de l'Arghena	284
083 • Scoglio di San Marco	286
TREDICI • CADINI DI MISURINA	289
084 • Cima Cadin di San Lucano	292
085 • Croda di Campoduro	294

QUATTORDICI • CRISTALLO	297
086 • Forame de Fora Punta Ovest e Punta Est	300
087 • Cresta di Costabella	302
088 • Monte Scabro - Rauhkofel	305
089 • Cristallo	307
090 • Vecio del Forame	310
091 • Cristallino di Misurina	313
092 • Corno d'Angolo	316
093 • Pale di Misurina: NE e SO	318
094 • Monte Popena	320
QUINDICI • POMAGAGNON	323
095 • Ill Pala de Ra Pezories	326
096 • Punta della Croce	328
097 • Campanile Dimai	330
098 • Gusela de Padeon	332
099 • Costa del Bartoldo	335
100 • Punta Erbing	337
SEDICI • SORAPIS	339
101 • Punta di Sorapis	343
102 • Croda Marcòra	346
103 • Punta Nera	348
104 • Cesta	351
105 • Cima di Marcoira NE	353
106 • Croda Rotta	356
DICIASSETTE • ANTELAO - MARMAROLE	359
107 • Antelao	364
108 • Torrione Giou Scuro	368
109 • Torre dei Sabbioni	370
110 • Cimon del Froppa	374
111 • Croda Bianca	377
• INDICE DEGLI ITINERARI IN ORDINE DI DIFFICOLTÀ	380

GRUPPO DELLE TOFANE

- 025 • Tofana di Rozes
- 026 • Tofana di Mezzo
- 027 • Tofana di Dentro
- 028 • Cima Formenton
- 029 • Tondi di Cianderau
- 030 • Col Rosà



QUATTRO



Interamente distribuite all'interno della provincia di Belluno, le Tofane sono composte principalmente da tre colossi di dolomia allineati all'incirca con orientamento nord-sud tutti con altitudine superiore ai 3000 m. Queste tre imponenti cime segnano il confine occidentale della conca dove sorge l'abitato di Cortina d'Ampezzo. Sul lato opposto del gruppo vi è la Val Travenanzes, profonda incisione che separa le Tofane dalla limitrofa e parallela dorsale del Fanis, mentre il lato posto a nord è delimitato dalla valle di Fanes. A definire il confine meridionale del gruppo vi è invece il Passo Falzarego, porta di comunicazione tra ampezzano e agordino. Le tre mastodontiche vette principali si susseguono a partire dalla più meridionale, la Tofana di Rozes, con immediatamente a nord la Tofana di Mezzo, la più alta del gruppo montuoso con i suoi 3244 m, che è unita da una cresta all'ultimo e più settentrionale dei tre giganti di roccia, la Tofana di Dentro, o de Inze (3238 m). Protagonista delle prime salite a tutte e tre le cime fu il pioniere austriaco delle scalate dolomitiche Paul Grohmann. Durante la Grande Guerra le Tofane si trovarono proprio al centro del conflitto lungo parte del Fronte Dolomitico, la linea del fronte che ha coinvolto gran parte delle cime cadorine e altoatesine e che è stata teatro di cruenti scontri tra truppe italiane e austro-ungariche.

QUATTRO



Principali punti d'appoggio

RIFUGIO DIBONA - 2083 m

Località: Vallon di Tofana

Telefono: 0436 860294

Posti letto: 50

Locale invernale: no

Periodo apertura: da luglio a settembre e da dicembre a marzo

Accessi: per carrareccia chiusa al traffico in agosto

Ascensioni: Tofana di Mezzo, Tofana di Rozes



RIFUGIO POMEDES - 2303 m

Località: sotto i Torrioni di Pomedes

Telefono: 0436 862061

Posti letto: 40

Locale invernale: no

Periodo apertura: da giugno a fine settembre e da dicembre ad aprile

Accessi: con seggiovia o per il sent. n. 421 dal Rif. Dibona d'Aosta

Ascensioni: Tofana di Mezzo



RIFUGIO DUCA D'AOSTA - 2098 m

Località: Pomedes

Telefono: 0436 2780

Posti letto: 25

Locale invernale: no

Periodo apertura: da luglio a settembre e da dicembre ad aprile

Accessi: con seggiovia o per carrareccia

Ascensioni: Tofana di Mezzo



RIFUGIO RA VALLES - 2470 m

Località: Ra Valles

Telefono: 0436 3461

Posti letto: 10

Locale invernale: no

Periodo apertura: estate ed inverno

Accessi: dal Rif. Col Druscié per funivia

Ascensioni: Tofana di Mezzo, Cima Formenton, Tofana di Dentro



VIE NORMALI ● 111 cime attorno a Cortina

RIFUGIO COL DRUSCIÉ - 1779 m

Località: Col Druscé

Telefono: 0436 862372

Posti letto: no

Locale invernale: no

Periodo apertura: estate ed inverno

Accessi: per funivia da Cortina

Ascensioni: Cima Formenton, Tofana di Dentro



BIVACCO BARACCA DEGLI ALPINI - 2922 m

Località: lungo la normale della Tofana di Dentro

Posti letto: 7

Periodo apertura: sempre aperto

Accessi: per sent. n. 407 da Ra Valles in 1,30 h

Ascensioni: Tofana di Dentro



RIFUGIO GIUSSANI - 2561 m

Località: Forcella Fontananegra

Telefono: 0436 5740

Posti letto: 67

Locale invernale: sì

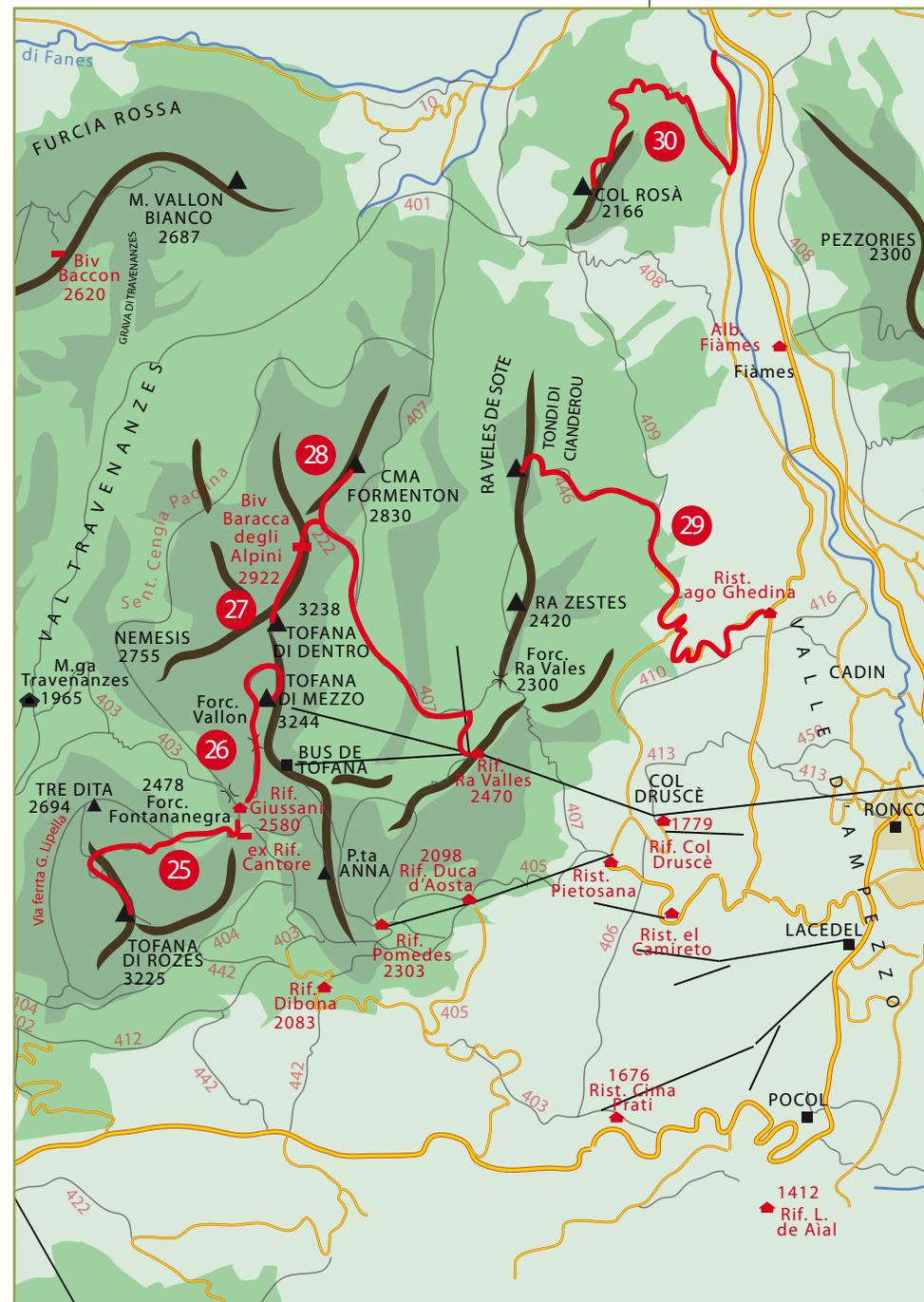
Periodo apertura: 15/06-20/09

Accessi: per il sent. n. 403 da Rif. Dibona

Ascensioni: Tofana di Rozes, Tofana di Mezzo, Tofana di Dentro



QUATTRO ● Gruppo delle Tofane



TOFANA DI DENTRO 3238 m

Versante sud est, nord



PRIMI SALITORI:
Paul Grohmann, accompagnato dalla guida alpina di Cortina Angelo Dimai, il 27 agosto del 1865

PUNTO DI PARTENZA:
Rist. Pietofana (1675 m) - Cortina d'Ampezzo

DISLIVELLO SALITA: 1563 m

TEMPO SALITA / TOTALE:
4,00 h / 7,00 h

TIPO DI SALITA:
traccia con ometti

PUNTI DI APPOGGIO:
Biv. Baracca degli Alpini

ATTREZZATURA:
escursionistica

PERIODO CONSIGLIATO:
luglio - settembre

FREQUENTAZIONE: bassa

DIFFICOLTÀ: F max I

LIBRO DI VETTA: sì

027

La Tofana III (o di Dentro, de Inze) è la seconda in altezza delle tre cime della Tofana. Può essere salita da tre possibili percorsi: la via normale per la cresta nord, la via ferrata Lamon-Formenton da sud dalla cima della Tofana di Mezzo e la salita da sud e ovest dal Rif. Giussani per la sella fra le due Tofane. Viene qui descritta la via normale da nord e, come varianti, le altre due possibilità di salita.

AVVICINAMENTO

Dal Ristorante Pietofana seguire il sent. n. 407 per bosco di abeti fino ad uscire sul ripido ghiaione usato come pista da sci. Risalirlo tutto fino alla Forc. Ra Vales. Si può raggiungere la forcella anche con breve discesa per ghiaione dal Rif. Ra Valles, raggiungibile in funivia dal Rif. Col Druscì.

SALITA

Dalla forcella proseguire verso sinistra lungo la traccia che descrive un ampio arco verso destra attraversando il lungo ghiaione che scende dalle pareti orientali delle Tofane II e III in leggera salita. Si raggiungono i ruderi della Caserma Formenton (2653 m), risalenti alla Grande Guerra, e si risale ad un forcellino passando per una finestra

CENNI STORICI

La spalla ovest della Tofana di Dentro fu battezzata da un ufficiale austriaco con il nome di "Nemesis"; la mitologica dea dell'ira e della vendetta.

DA VEDERE IN ZONA

Il giro della Tofana può essere effettuato lungo la "Cengia Paolina". Si tratta di un percorso difficoltoso, esposto e riservato ad escursionisti esperti, sospeso sulla Val Travenanzes lungo tracciati di guerra italiani ed austriaci per le cenge e le terrazze dei versanti nord e ovest della Tofana III.

Parte finale della cresta nord di salita



nella roccia. Si scende brevemente sull'altro lato e si segue la traccia che con numerosi zig-zag risale un canalone attraverso dei terrazzamenti e cengette ghiaiose attrezzate un po' esposte (attenzione in discesa al ritorno, caduta sassi), portandosi alla Sella di Formenton (2860 m) che separa la Tofana III dalla Cima Formenton. Salendo a sinistra per facili rocce (I) con un brevissimo tratto attrezzato con fune metallica e poi per ghiaie si raggiunge il bivacco di emergenza Baracca degli Alpini (2922 m) sotto la cresta nord (7 posti letto). Si prosegue salendo la frastagliata cresta nord, inizialmente rocciosa e poi di sfasciumi (possibile neve), da seguire lungo il filo e poi per traccia fra ghiaie sul versante di Cortina (est), che si rimonta fino a riprendere la cresta e raggiungere la croce di legno sulla vetta.

Variante dalla Tofana di Mezzo

Da Cortina con i tre tronchi della funivia "Freccia nel Cielo" si sale alla stazione terminale. Da qui si segue il breve percorso protetto da corrimano verso la cima della Tofana di Mezzo fino al bivio (tab.) per la Tofana III. Scavalcata la cresta attrezzata si scende per un ripidissimo cengione lungo le stratificazioni rocciose attrezzate con fune metal-



Tratto finale della cresta



lica (attenzione in presenza di residui di neve o ghiaccio) e si tocca l'ampia insellatura della Sella della Tofana a 3084 m, fra la Tofana di Mezzo e la III. Si segue la fune lungo le rocce della cresta sud, a tratti esposta e con brevi e facili passaggi di arrampicata su roccia discreta ricca di appigli, ma priva di particolari difficoltà essendo sempre ben assicurata con funi metalliche. Attraversati resti di baraccamenti militari e una caverna si sale a zig zag per il largo crestone terminale, raggiungendo la croce di vetta (1,30 h).

Variante dal Rif. Giussani

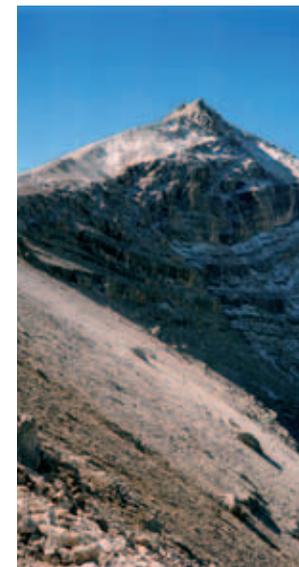
Dal rifugio si segue la traccia con bolli rossi che risale il ripido ghiaione fra la P.ta Giovannina a sinistra e il Bus de Tofana a destra, giungendo su un forcellino (Forc. Vallon). Da qui si scende brevemente sul versante opposto per traccia verso nord che si mantiene su ripide cenge e pendii ghiaiosi sotto la parete ovest della Tofana di Mezzo e poi risale il ghiaione con resti di nevaio verso la Sella della Tofana. Si raggiunge la forcella per ripido pendio di ghiaie e placca rocciosa, per poi proseguire fino in cima come nella variante dalla Tofana di Mezzo (3,00 h).

DISCESA

Come per la salita o scendendo per la via ferrata Lamon-Formenton (facile ma in alcuni tratti esposta) per la cresta sud alla Sella della Tofana e risalendo per ferrata alla Tofana di Mezzo, quindi in funivia al Rif. Ra Vales e infine sent. n. 407 fino al punto di partenza. Dalla Sella della Tofana si può in alternativa scendere al Rif. Giussani lungo il versante ovest e sud, da cui poi rientrare al punto di partenza con lungo percorso attraverso il sentiero attrezzato Astaldi (n. 403) fino al Rif. Pomedes e quindi per il sent. n. 405 passando per il Rif. Duca d'Aosta (giro ad anello molto lungo e faticoso).

NOTE

Lunga salita in quota di media difficoltà, molto panoramica e solitaria che richiede un buon allenamento ed una buona esperienza escursionistica, da affrontare solo con ottime condizioni atmosferiche. In presenza di neve, possibile anche in estate inoltrata, sono necessari piccozza e ramponi per risalire i pendii lungo la cresta nord, prestando attenzione alle eventuali cornici. Per effettuare la traversata alla Tofana di Mezzo, o comunque la discesa alla sella fra le due Tofane per chi volesse poi scendere al Rif. Giussani, è necessaria l'attrezzatura da ferrata.



Sopra: parte finale della cresta nord di salita

Sotto: la cresta nord di salita vista dalla Croda de r'Ancona



INDICE DEGLI ITINERARI IN ORDINE DI DIFFICOLTÀ

ITIN.	CIMA	GRUPPO	DIFF.TÀ	QUOTA	PAG.
32	Cima Falzarego	Fanis	E	2563 m	128
68	Cima Pra della Vacca	Picco di Vallandro - Colli Alti	E	2140 m	229
35	Col de Bocia	Fanis	E	2405 m	135
61	Col Rotondo dei Canopi	Picco di Vallandro - Colli Alti	E	2204 m	212
5	Lastoni di Formin	Croda da Lago - Cernera	E	2657 m	40
53	Monte Alpe del Camoscio	Croda Rossa d'Ampezzo	E	2594 m	192
9	Monte Mondeval	Croda da Lago - Cernera	E	2455 m	52
94	Monte Popena	Cristallo	E	2225 m	320
10	Monte Pore	Averau e 5 Torri	E	2405 m	55
60	Monte Specie	Picco di Vallandro - Colli Alti	E	2307 m	210
93	Pale di Misurina Nord Est e Sud Ovest	Cristallo	E	2298 e 2300 m	318
75	Pausa Ganda	Rondoi - Baranci	E	2130 m	248
8	Piz del Corvo	Croda da Lago - Cernera	E	2383 m	49
58	Punta del Pin	Croda Rossa d'Ampezzo	E	2682 m	203
64	Sasso del Pozzo	Picco di Vallandro - Colli Alti	E	1954 m	220
52	Sasso Rosso di Braies	Croda Rossa d'Ampezzo	E	2559 m	190
83	Scoglio di San Marco	Monte Piana	E	2006 m	286
56	Son Pouses	Croda Rossa d'Ampezzo	E	1832 m	198
29	Tondi de Cianderou	Tofane	E	2273 m	116
97	Campanile Dimai	Pomagagnon	EE	2310 m	330
48	Cima Cadin di Sennes	Croda Rossa d'Ampezzo	EE	2659 m	180
67	Cima dei Colli Alti	Picco di Vallandro - Colli Alti	EE	2542 m	226
39	Cima Salares Est e Ovest	Fanis	EE	2311 e 2347 m	146
43	Col Bechei di Sopra	Croda Rossa d'Ampezzo	EE	2794 m	164
30	Col Rosà	Tofane	EE	2166 m	118
82	Croda de l'Arghena	Monte Piana	EE	2252 m	284
57	Croda de r'Ancona	Croda Rossa d'Ampezzo	EE	2366 m	200
50	Croda del Becco	Croda Rossa d'Ampezzo	EE	2810 m	184
46	Lavinores	Croda Rossa d'Ampezzo	EE	2462 m	173
62	Monte Casamuzza	Picco di Vallandro - Colli Alti	EE	2333 m	214
69	Monte Nero di Braies	Picco di Vallandro - Colli Alti	EE	2147 m	231
88	Monte Scabro - Rauhkofel	Cristallo	EE	2126 m	305
47	Monte Sella di Sennes	Croda Rossa d'Ampezzo	EE	2787 m	176
63	Monte Serla	Picco di Vallandro - Colli Alti	EE	2378 m	216

ITIN.	CIMA	GRUPPO	DIFF.TÀ	QUOTA	PAG.
6	Monte Verdal	Croda da Lago - Cernera	EE	2491 m	44
59	Picco di Vallandro	Picco di Vallandro - Colli Alti	EE	2839 m	208
49	Piccola Croda del Becco	Croda Rossa d'Ampezzo	EE	2762 m	182
55	Piccola Croda Rossa	Croda Rossa d'Ampezzo	EE	2859 m	196
74	Piccola Rocca dei Baranci	Rondoi - Baranci	EE	2157 m	245
65	Piz da Peres	Picco di Vallandro - Colli Alti	EE	2507 m	222
96	Punta della Croce	Pomagagnon	EE	2300 m	328
66	Punta delle Tre Dita	Picco di Vallandro - Colli Alti	EE	2479 m	224
95	Ra Pezories III Pala	Pomagagnon	EE	2300 m	326
54	Remeda Rossa	Croda Rossa d'Ampezzo	EE	2605 m	194
2	Rocchetta di Prendera	Croda da Lago - Cernera	EE	2496 m	31
31	Sass de Stria	Fanis	EE	2477 m	126
24	Settsass	Col di Lana	EE	2571 m	97
44	Taé	Croda Rossa d'Ampezzo	EE	2511 m	167
70	Teston di Monte Rudo - Rautkofel	Rondoi - Baranci	EE	2607 m	236
22	Becco Muraglia	Averau e 5 Torri	EE max I+	2271 m	88
85	Croda di Campoduro	Cadini di Misurina	EEA	2244 m	294
86	Forame de Fora	Cristallo	EEA	2385 e 2445 m	300
38	Monte Vallon Bianco	Fanis	EEA	2684 m	142
27	Tofana di Dentro	Tofane	EEA F max I	3237 m	110
4	Becco d'Aial	Croda da Lago - Cernera	F	1846 m	37
33	Col dei Bos o Cima Bois	Fanis	F	2559 m	130
23	Col di Lana	Col di Lana	F	2452 m	94
92	Corno d'Angolo	Cristallo	F	2430 m	316
87	Cresta di Costabella	Cristallo	F	2722 m	302
11	Nuvolao	Averau e 5 Torri	F	2575 m	63
100	Punta Erbing	Pomagagnon	F	2301 m	337
1	Rocchetta di Campolongo	Croda da Lago - Cernera	F	2371 m	28
77	Sasso di Sesto	Dolomiti di Sesto	F	2539 m	257
45	Taburlo	Croda Rossa d'Ampezzo	F	2268 m	170
13	Averau	Averau e 5 Torri	F max I	2648 m	69
105	Cima di Marquaira Nord Est	Sorapis	F max I	2422 m	353
14	Croda Negra	Averau e 5 Torri	F max I	2518 m	72

ITIN.	CIMA	GRUPPO	DIFF.TÀ	QUOTA	PAG.
81	Monte Paterno	Tre Cime di Lavaredo - Paterno	F max I	2744 m	278
12	Gusela	Averau e 5 Torri	F max I	2595 m	66
51	Sasso del Signore	Croda Rossa d'Ampezzo	F max I	2447 m	187
40	Spinarac Sud Est e Nord Ovest	Fanis	F max I	2536 m	148
108	Torrione Giou Scuro	Antelao	F max I	2301 m	368
91	Cristallino di Misurina	Cristallo	F max I-	2775 m	313
104	Cesta	Sorapis	F+	2768 m	351
99	Costa del Bartoldo	Pomagagnon	F+	2435 m	335
98	Gusela de Padeon	Pomagagnon	F+	2252 m	332
103	Punta Nera	Sorapis	F+	2847 m	348
84	Cima Cadin di San Lucano	Cadini di Misurina	F+ max I	2839 m	292
71	Cima Piatta Alta	Rondoi - Baranci	F+ max I	2905 m	238
7	Monte Cernera	Croda da Lago - Cernera	F+ max I	2657 m	46
41	Piz Cunturines	Cunturines	F+ max I	3064 m	154
42	Piz Lavarela Nord Est e Sud Ovest	Cunturines	F+ max I	3055 e 3034 m	157
73	Rocca dei Baranci	Rondoi - Baranci	F+ max I	2966 m	242
26	Tofana di Mezzo	Tofane	EEA F+ max I+	3243 m	107
28	Cima Formenton	Tofane	F+ max I+	2830 m	114
34	Lagazuoi Nord	Fanis	F+ max I+	2804 m	133
37	Monte Casale	Fanis	F+ max I+	2894 m	140
36	Monte Cavallo	Fanis	F+ max I+	2912 m	137
25	Tofana di Rozes	Tofane	F+ max I+	3225 m	104
72	Croda dei Baranci	Rondoi - Baranci	F+ max I-	2922 m	240
76	Crode Fiscaline (Est, Ovest, Centrale)	Dolomiti di Sesto	F+ max II-	2677, 2675 e 2635 m	254
90	Vecio del Forame	Cristallo	EEA F+ max II	2868 m	310
106	Croda Rotta	Sorapis	PD- max II	2670 m	356
107	Antelao	Antelao	PD- max II	3263 m	364
110	Cimon del Froppa	Antelao	PD max III	2932 m	374
111	Croda Bianca	Antelao	PD max III	2841 m	377
102	Croda Marcora	Sorapis	PD max III	3154 m	346
89	Monte Cristallo	Cristallo	PD max III	3216 m	305
101	Punta Sorapis	Sorapis	PD max III-	3205 m	343

ITIN.	CIMA	GRUPPO	DIFF.TÀ	QUOTA	PAG.
21	Torre Latina	Averau e 5 Torri	PD max III-	2300 m	86
3	Becco di Mezzodi	Croda da Lago - Cernera	PD max III	2602 m	34
15	Torre Grande dell'Averau Nord	Averau e 5 Torri	AD+ max III+	2361 m	74
80	Cima Ovest	Tre Cime di Lavaredo - Paterno	D- max IV-	2973 m	273
109	Torre dei Sabbioni	Antelao	D- max IV-	2531 m	370
16	Torre Grande dell'Averau Sud	Averau e 5 Torri	D- max IV-	2361 m	76
20	Torre Inglese	Averau e 5 Torri	D- max IV-	2240 m	84
19	Torre Quarta Bassa	Averau e 5 Torri	D max IV-	2220 m	82
18	Torre Quarta Alta	Averau e 5 Torri	D max IV	2240 m	80
17	Torre Seconda (Lusy)	Averau e 5 Torri	D max IV	2280 m	78
78	Cima Grande	Tre Cime di Lavaredo - Paterno	D max IV-	2999 m	262
79	Cima Piccola	Tre Cime di Lavaredo - Paterno	D+ max IV+	2857 m	268

**INGROSSO RICAMBI AUTO
ELETTRICI - INIEZIONE**

www.siria.pd.it
info@siria.pd.it

Injection SIRIA parts

Viale Veneto, 18 - 35020 Saonara PD - tel 049 879 21 86